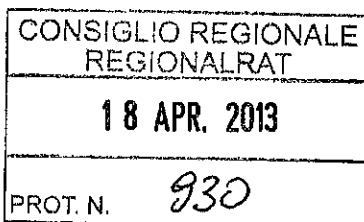




AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL  
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Dr. Martha Stocker*

*Assessorin für Sozialvorsorge und Familienpaket,  
für die Ordnung der Pflegebetriebe und  
für die Regionale Zusatzrente*      *Assessora alla previdenza e al pacchetto  
famiglia, all'ordinamento delle aziende di servizio alle persone  
e alla previdenza complementare*



Al  
Consigliere regionale  
Signor Pius Leitner  
Gruppo Consiliare  
"Die Freiheitlichen"  
Via Crispi, 6  
39100 Bolzano

e p.c. Alla Presidente del Consiglio Regionale  
Rosa Zelger Thaler

Al Presidente della Regione  
Dott. Alberto Pacher

Bolzano, 18 aprile 2013  
Prot.n. 9113

### Risposta all'interrogazione n. 207/XIV

Egregio consigliere,

in relazione all'interrogazione n. 207/XIV del 25 marzo 2013, trasmettiamo la nostra posizione in merito alle domande poste:

- 1) Corrisponde al vero che la Giunta regionale e i vertici di Pensplan intendono mettere a disposizione fondi all'edilizia in crisi?
- 2) In caso affermativo, nell'ambito di quale operazione finanziaria e per quali scopi concreti?
- 3) Quale somma è stata finora complessivamente versata da quante persone a Pensplan?
- 4) In che proporzione tra la Provincia Autonoma di Trento e di Bolzano?
- 5) Come si vuole convincere le persone a versare i propri soldi in un fondo di previdenza integrativa se debbono temere che questi vengano utilizzati per altri fini?

In risposta a quanto richiesto, si specifica che:

- 1) Pensplan istituzionalmente non può mettere a disposizione né del settore edile in difficoltà né di altri settori economici risorse finanziarie. Pertanto Pensplan non ha preso in considerazione questa eventualità né intende procedere in tal senso.  
Pensplan ha piuttosto elaborato il cosiddetto modello "Risparmio Casa" che permette ai cittadini sia di costituire una pensione complementare sia di godere di un credito per l'acquisto/la costruzione della prima casa attraverso il versamento di contributi deducibili a un Fondo pensione.
- 2) -
- 3) Pensplan Centrum è la società costituita ai sensi della Legge Regionale 3/97 che:

- promuove e sviluppa la previdenza complementare in Regione;
- fornisce servizi amministrativo-logistici ai Fondi convenzionati regionali;
- sostiene, grazie alle provvidenze previste dalla Legge Regionale 3/97, gli iscritti ai Fondi che si trovano in situazioni finanziarie di difficoltà.

Pertanto Pensplan non amministra il denaro degli iscritti né gestisce propri iscritti. In Regione risultano attualmente attivi tre Fondi pensione convenzionati con Pensplan. Si tratta di Laborfonds, fondo chiuso per i lavoratori/le lavoratrici della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e di due Fondi aperti, cui possono aderire tutte le categorie di lavoratori/lavoratrici: Pensplan Plurifonds (istituito dalla società Itas) e Pensplan Profi (istituito da Pensplan Invest). Di seguito il numero degli iscritti e il patrimonio gestito per ogni Fondo.

Prospetto riepilogativo relativo a Laborfonds aggiornato al 28.02.2013

<b>Numero degli iscritti:</b>	<b>113.369</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 1.524.788.859</b>

Prospetto riepilogativo relativo a PensPlan Plurifonds aggiornato al 28.02.2013

<b>Numero degli iscritti:</b>	<b>41.243</b>
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>€ 325.633.400</b>

Prospetto riepilogativo relativo a PensPlan Profi aggiornato al 28.02.2013

<b>Numero degli iscritti:</b>	<b>402</b>
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>€ 2.043.843</b>

Per completezza di informazioni si evidenziano anche i dati relativi al Fondo non convenzionato con Pensplan: Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (istituito da Pensplan Invest).

Prospetto riepilogativo relativo a Raiffeisen aggiornato al 28.02.2013

<b>Numero degli iscritti:</b>	<b>15.546</b>
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>€ 263.275.992</b>

4) Rapporto sulla ripartizione degli iscritti nelle Province di Bolzano e di Trento

<b>Fondi</b>	<b>Provincia BZ</b>	<b>Provincia TN</b>	<b>Fuori Regione</b>
<b>Laborfonds</b>	56,5%	43,5%	0%
<b>PensPlan Plurifonds</b>	9,3%	42,8%	47,7%
<b>PensPlan Profi</b>	88,3%	9,4%	2,2%
<b>Raiffeisen</b>	98,9%	0,6%	0,5%

5) Pensplan non può né metterà a disposizione del settore edile alcuna risorsa finanziaria come già sottolineato al punto 1) così come non possono farlo i Fondi pensione. Il dm 703/96, dlgs 252/05 e l'Organo di Vigilanza dei Fondi pensione COVIP forniscono chiare direttive in merito alle possibilità di investimento dei Fondi stabilendo regole precise in termini di massima trasparenza per gli investimenti effettuati. L'obiettivo è costituire una solida pensione complementare nel pieno interesse degli aderenti. Tutti gli investimenti vengono, pertanto, effettuati mirando alla massima sicurezza e verificando che i rendimenti siano allineati a quelli dei mercati finanziari. Inoltre l'iscritto deve essere informato in merito a tutte le eventuali variazioni che intercorrono soprattutto se vengono applicate condizioni più sfavorevoli. In tal caso l'iscritto ha comunque la facoltà di trasferire la propria posizione individuale ad un altro Fondo.

Sperando di aver risposto in maniera esauriente, invio i miei migliori saluti.



Dott.ssa Martha Stocker  
Assessora Regionale



AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL  
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE  
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Dr. Martha Stocker*

*Assessorin für Sozialvorsorge und Familienpaket,  
für die Ordnung der Pflegebetriebe und  
für die Regionale Zusatzrente*

*Assessora alla previdenza e al pacchetto  
famiglia, all'ordinamento delle aziende di servizio alle persone  
e alla previdenza complementare*

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
18 APR. 2013
PROT. N. 930

An den  
Regionalratsabgeordneten  
Herrn Pius Leitner  
Fraktionsbüro der Freiheitlichen  
Crispistr. 6  
39100 Bozen

*zur freundlichen Kenntnisnahme*

An die Präsidentin des Regionalrates  
Frau Rosa Zelger Thaler

An den Präsidenten der Region  
Herrn Dr. Alberto Pacher

Bozen, am 18. April 2013  
Prot. Nr. 9113

#### **Antwort auf die Anfrage Nr. 207/XIV**

Sehr geehrter Herr Regionalratsabgeordneter,

in Bezug auf die Anfrage Nr. 207/XIV vom 25. März 2013 übermitteln wir unsere  
Stellungnahme zu den gestellten Fragen:

- 1) Trifft es zu, dass die Regionalregierung bzw. die Führung von Pensplan beabsichtigen, der kriselnden Bauwirtschaft Gelder zur Verfügung zu stellen?
- 2) Wenn ja, in welchem finanziellen Rahmen und zu welchen konkreten Zwecken soll dies erfolgen?
- 3) Welche Summe wurde bisher von wie vielen Personen insgesamt bei Pensplan eingezahlt?
- 4) Wie ist dabei das Verhältnis zwischen den Autonomen Provinzen Bozen und Trient?
- 5) Wie sollen Menschen überzeugt werden, in einen Zusatzrentenfonds einzuzahlen, wenn sie befürchten müssen, dass ihr Geld für andere Zwecke verwendet wird?

Zu den Fragen im Detail:

- 1) Pensplan kann rein rechtlich weder der kriselnden Bauwirtschaft, noch anderen Wirtschaftssektoren Gelder zur Verfügung stellen. Deshalb hat dies Pensplan weder in Erwägung gezogen noch beabsichtigt es dies zu tun.  
Pensplan hat vielmehr das Modell „Bausparen“ ausgearbeitet: Dabei kann sich der Bürger durch die steuerbegünstigte Beitragszahlung an einen Pensionsfonds einerseits eine Zusatzrente aufbauen und andererseits auf einen kostengünstigen Kredit für den Kauf/Bau der Erstwohnung zugreifen.
- 2) -

- 3) Pensplan Centrum ist die gemäß Regionalgesetz 3/97 gegründete Gesellschaft, welche:
- die regionale Zusatzvorsorge fördert und weiterentwickelt
  - den konventionierten regionalen Fonds kostenlose administrative/logistische Dienstleistungen zur Verfügung stellt
  - die Fondsmitglieder, welche sich in einer finanziellen Notlage befinden, gemäß den im Regionalgesetz 3/97 vorgesehenen Sozialmaßnahmen unterstützt.

Pensplan hat deshalb weder Eingeschriebene noch verwaltet es Gelder der Mitglieder. In der Region sind zur Zeit 3 Pensionsfonds mit Pensplan konventioniert: Es sind dies der geschlossene Fonds für ArbeitnehmerInnen in der Region Trentino Südtirol Laborfonds und die 2 offenen Fonds, welchen sämtliche Kategorien beitreten können Pensplan Plurifonds (Trägergesellschaft Itas) und Pensplan Profi (Trägergesellschaft Pensplan Invest). Anbei die Mitgliederzahlen und die verwalteten Ressourcen:

Übersicht Laborfonds zum 28.02.2013

<b>Anzahl der Mitglieder:</b>	<b>113.369</b>
<b>Nettovermögen</b>	<b>€ 1.524.788.859</b>

Übersicht PensPlan Plurifonds zum 28.02.2013

<b>Anzahl der Mitglieder:</b>	<b>41.243</b>
<b>Nettovermögen:</b>	<b>€ 325.633.400</b>

Übersicht PensPlan Profi zum 28.02.2013

<b>Anzahl der Mitglieder:</b>	<b>402</b>
<b>Nettovermögen:</b>	<b>€ 2.043.843</b>

Vollständigkeitshalber führen wir auch die Daten des offenen Raiffeisenpensionsfonds (Trägergesellschaft Pensplan Invest) an, der aber nicht mit Pensplan konventioniert ist.

Übersicht Raiffeisen zum 28/02/2013

<b>Anzahl der Mitglieder:</b>	<b>15.546</b>
<b>Nettovermögen:</b>	<b>€ 263.275.992</b>

4) Verhältnis der Aufteilung der Eingeschriebenen Provinzen Bozen und Trient

<b>Fonds</b>	<b>Provinz BZ</b>	<b>Provinz TN</b>	<b>Ausserhalb der Regione</b>
<b>Laborfonds</b>	56,5%	43,5%	0%
<b>Pensplan Plurifonds</b>	9,3%	42,8%	47,7%
<b>Pensplan Profi</b>	88,3%	9,4%	2,2%
<b>Raiffeisenpensionsfonds</b>	98,9%	0,6%	0,5%

5) Pensplan kann und wird, wie bereits im Punkt 1) gesagt, der Bauwirtschaft keine Gelder zu Verfügung stellen. Auch die Pensionsfonds selbst können dies nicht. Das Ministerialdekret 703/96, das gesetzesvertr. Dekret 252/05 und die Aufsichtsbehörde Covip geben klare Richtlinien für die Investitionsmöglichkeiten von Pensionsfonds vor und legen genaue Regeln für maximale Transparenz in bezug auf die getätigten Investitionen fest. Dabei steht immer das Mitglied im Vordergrund und einziges Ziel ist der Aufbau einer soliden Zusatzrente. Sämtliche Investitionen werden deshalb auf maximale Sicherheit und marktgerechten Renditen ausgerichtet und überprüft. Ausserdem muss das Mitglied über sämtliche Veränderungen, insbesondere bei sich verschlechternden Bedingungen, informiert werden. In diesem Fall kann das Mitglied auch seine Position auf einen anderen Fonds übertragen.

In der Hoffnung, Ihre Fragen ausführlich beantwortet zu haben, verbleibe ich

mit freundlichen Grüßen



Dr.<sup>in</sup> Martha Stocker  
Regionalassessorin